



### Schiaffoni al Festival di Salisburgo

SALISBURGO — Tocata e fuga al festival di Salisburgo. La tocata ha avuto come protagonista il regista italiano Piero Faggioni, che ha colpito con due sonori schiaffoni il segretario generale del festival, Otto Serli. La fuga invece è stata quella del capo ufficio stampa del festival, Johannes Widrich, che per non confermare né smentire l'incidente ha preferito rendersi irreperibile per alcune ore.

«Macbeth», già rappresentata lo scorso anno, è stato confermato dalla radio austriaca. Sebbene nella cittadina austriaca si affermi che il litigio abbia avuto molti testimoni, le cause restano ancora oscure. Da una parte si afferma che tutto è scoppiato perché Serli cercava di imporre a Faggioni la riduzione della quantità della nebbia artificiale che avrebbe dovuto coprire ad un certo punto i cantanti con loro grande fastidio. Per altri l'ira del regista è stata provocata dal ritiro del permesso della direzione del festival di far comparire sulla scena un coro di streghe dai costumi che lasciavano vedere il seno. Indeciso quindi sul comportamento da tenere il capo ufficio stampa ha scelto la via più consona all'atmosfera del festival: quella della fuga.

### Polemiche tra Fellini e Canale 5

ROMA — Federico Fellini non è soddisfatto della decisione del pretore di Roma che ha respinto il suo ricorso con il quale chiedeva che venisse ordinato alle tv private di trasmettere i suoi film senza interruzioni pubblicitarie ed ha annunciato che proseguirà la sua azione giudiziaria contro Canale 5 — la tv di Berlusconi aveva acquistato i film dalla Rizzoli — davanti al tribunale. Il pretore di Roma — ha dichiarato Fellini — avrebbe potuto una volta per tutte prendere l'occasione per vietare la strumentalizzazione pubblicitaria del film da parte delle emittenti televisive private. E' vero che non esiste una legge in materia ma è altrettanto vero che non può giustificarsi la mancata decisione sul problema con il riferimento ad una supposta assuefazione da parte dei telespettatori al fenomeno degli interventi pubblicitari. Se così fosse, le televisioni private non farebbero cultura, come sostiene il pretore, ma concorrerebbero a fare ulteriormente scadere il gusto del pubblico. Si potrebbe per assurdo ipotizzare che in un prossimo futuro la sentenza di un tribunale possa essere interviata da spot pubblicitari. Sono comunque insoddisfatto — ha concluso il regista — della decisione del pretore ed è per questo motivo che sono determinato a proseguire l'azione giudiziaria davanti al tribunale.

### Teatro in tv: si cercano nuovi talenti

ROMA — È stata bandita da Raidue la terza edizione del premio teatrale Sandro Giannini, riservato all'atto unico di genere comico brillante. I lavori premiati saranno rappresentati e trasmessi in tv. Le opere devono pervenire alla sede Rai di Roma, viale Mazzini 14, entro il 15 gennaio 1986: saranno giudicate da una commissione formata da Raoul Kadic, Sandro Bolchi, Rossella Falk, Pietro Garino, Antonino Ghirelli, Luigi Magni, Enzo Mauri, Gigi Proietti e Renzo Tiano.



Fernando Previtali

## Il personaggio La morte del maestro Fernando Previtali Con lui «suonò» la musica del Novecento

Vive nel ricordo con incorruttibile simpatia la figura di Fernando Previtali, scomparso l'altro ieri a 78 anni. Direttore d'orchestra «nuovo», emerso negli anni Trenta, fu musicista di stampo «antico», per l'impegno totale nei confronti della musica. Tutto quel che aveva tolto — diremmo — al mito dell'interprete «invasato» e anche «esteriormente» dedicato al suono, Previtali aveva aggiunto alla severità e alla coerenza della funzione direttoriale, sempre rapportata ad una convinzione interpretativa. Tanto più profondamente radicata, quest'ultima, in quanto poteva vantare una esperienza «matura», accumulata in anni difficili, ma importanti, nello svolgimento della nostra storia culturale.

Irriducibile, a volte, più di Toscanini, Previtali era capace di rimediare sul suo atteggiamento, se la riflessione poteva contribuire ad una maggiore illuminazione del fatto musicale. La sua oggettività nascondeva, in realtà, il più ansioso slancio «soggettivo» nei riguardi del suono che percepiva e realizzava nella pienezza di una «matrice» carica sempre di pathos, a dispetto di qualsiasi difficoltà d'ordine tecnico ed espressivo. Lavorava con Previtali era come partecipare ad una impresa definitiva, cui egli dedicava (e pretendeva dal prossimo) una analoga dedizione, ogni volta, un «maximum» di tensione e di partecipazione. Questo suo punto fermo lo portò ad amare delusioni, in tempi più vicini ai nostri di oggi. Fu tremendo per lui ritornare sul podio, e trovarsi a governare un'orchestra che, per oltre il cinquanta per cento, non conosceva il testo della Sinfonia beethoveniana inserita in programma. Capito questo inconveniente a lui ormai anziano, che, giovanissimo, aveva sbacchetato a destra e a manca, riscoprendo modernamente la tradizione e puntando eroicamente sulla musica del nostro tempo.

Formatosi a Torino (era nato ad Adria nel 1907) in anni in cui questa città fu al centro di uno straordinario fermento musicale (violoncellista come Toscanini, si esercitava sul podio nell'ambito del Conservatorio), fu addeocchiato da Vittorio

Gui (ne sposò poi la figlia Fioriana) che se lo portò appresso a Firenze, dove avviava un'ultra splendida stagione per la musica in Italia, costituendo la «Stabile Orchestrale Fiorentina». Nel 1928/29 Vittorio Gui diresse ventisei concerti, avendo Previtali quale sostituto. Pochi ricordano che il giovanissimo maestro — aveva ventuno anni — si esibì a Firenze anche quale pianista in un Concerto di Bloch, compositore poi prediletto. Previtali incominciò anche lui con il Nuovo Mondo di Dvorak e le Sinfonie di Beethoven e di Brahms, ma fu tra i primi a puntare su Hindemith, Busoni, Stravinski, Bartok, Dallapiccola, Petraschi. Erano anni ricchi di musica (nel 1929/30, a Firenze, veniva ancora Toscanini) e il combattivo, puntiglioso, «scatenato» direttore moderno — lui, Fernando Previtali — era in prima linea con tantissime prime esecuzioni.

Du' audacious, nel 1935, presentare a Firenze, in prima esecuzione integrale, la stravinskiana Sagra della Primavera: nel 1936 la spassosa Sinfonia di Busoni (in quello stesso anno Bruno Valter azzardò la «prima» in Italia della Prima di Mahler), e via via, Volo di notte di Dallapiccola, Turandot e Doktor Faust di Busoni, Il Mantorero meraviglioso di Bartok. Fu l'antagonista dei più famosi direttori sempre più impigriti nel divismo. Debuttò a Roma il primo gennaio 1935, all'Augusteo (pochi giorni prima aveva diretto musiche su Richard Strauss), e quando l'Augusteo fu «seppellito» (un crimine non ancora ripagato) dalla retorica fascista, Previtali passò all'Eliseo dando il suo nuovo impulso allo sviluppo della cultura musicale. Successe a Bernardino Molinari nella carica di direttore stabile dell'orchestra di Santa Cecilia e fu l'ultimo direttore che lavorasse stabilmente con un'orchestra. Dopo di lui, questa tradizione si è perduta (le orchestre preferiscono direttori stabilmente lontani), ed è mancato per questo che Previtali mantenesse stabilmente il suo ruolo protagonista nella vita musicale italiana.

Alla simpatia di cui dicevamo all'inizio, non possiamo che aggiungere la riconoscenza. Erasmo Valente

### Videoguida

Raidue, ore 22,25

## Ecco Ray Charles, «re» da 30 anni



È il momento di Ray Charles: dopo il trionfale concerto a Roma del mese scorso, il cinquantacinquenne «genio del soul» arriva in tv. Raidue propone infatti questa sera alle 22,25 la registrazione di una sua esibizione alla Bussola di Viareggio, dell'anno scorso. Dopo più di trenta anni di carriera Ray Charles ha un vero «nuovo successo»: sono i giovanissimi, adesso, il suo pubblico, conquistati dalle sue più recenti interpretazioni. Il suo show è immutato da anni. C'è la big band che suona con professionalità, ci sono le coriste, il suo inconsueto gesticolare ma soprattutto il suo talento di artista. Nel suo repertorio c'è sempre spazio per brani come «Georgia on my mind», «I can't stop loving you», «What'd I say», Tony Bennett, uno fra i più prestigiosi di «Amorica», che ha inciso dischi accanto a Duke Ellington e Bill Evans. Chiude la serie Gilbert Bécud, lo «chansonnier» che a 58 anni non ha perso smalto quando intona canzoni come «Et maintenant», «L'orange», «Mes mains».

### Raitre: Caro Petrolini

L'appuntamento è alle 20,30 su Raitre. Sul palcoscenico c'è Gigi Proietti, dietro le quinte il regista Caro Petrolini. La serata che a teatro ha furoreggiato, Raitre ha registrato Caro Petrolini all'Argentina di Roma e sul piccolo schermo rivedremo le scenette più famose, i non-sense più scioccanti, le genialità del comico romano degli anni Venti e Trenta, interpretate da questo suo «erede» romano, Proietti, che cinquant'anni dopo ha ridato vita e spirito alle gag ed alle commedie di Petrolini. Accanto a Proietti, sui testi che Ugo Gregoretti ha tagliato e ricucito c'è il repertorio di Petrolini, recitano Paola Pavese, Raffaele Arzilli, Orsetta e Filippo Gregoretti, Sandra Colalardo, Giorgio Tirabassi e numerosi altri giovani.

### Canale 5: due «buoni paesi»

Claudio Lippi, promosso «conduttore del sabato sera», ha ormai superato l'esame del pubblico: va in onda infatti stasera alle 20,30 la quinta puntata del suo gioco a quiz Il buon Paese, nato sulla falsariga famosa di programmi televisivi come il buon vecchio Camparile sera o il più recente (ma finito miseramente) Giochi senza frontiere. Questa sera si «confronterà» i comuni di Agnone (Isernia) e Pagnacco (Udine) accompagnati dai rispettivi sindaci. Oltre ai quiz, la sfida prevede corsa a staffetta con carriole, calcetto femminile, tiro con l'arco e domande sui propri paesi. Ospiti della trasmissione la Raitre, Moira Orfei e la figlia Alma, Teddy Reno e Fred Bongiorno.

### Raiuno: tutte le «stelle»

Le «stelle» di Raiuno questa sera saranno Milva, Ivan Cattaneo, il gruppo italo-inglese dei «My mine» e Rita Pavone: sono gli ospiti di Sotto le stelle, il varietà di Raiuno in onda alle 20,30. Milva, che sarà intervistata da Eleonora Brigliadori, canterà due brani dal suo ultimo lp. Partecipano inoltre allo spettacolo il gruppo cubano degli Irakere e Kid Creole con le sue Coconut. Per le «attrazioni» si esibiscono due campioni americani di «foot bag ball», una specie di tennis giocato con i piedi, sport che si sta diffondendo negli Usa. Il batede di King e Gloria Pomardi sarà ispirato all'anziano di Cole Porter «Don't face me in», mentre la scuola di ballo ospite sarà quella di Luciana De Fanti di Venezia. Oltre a Peppi Nocerà e alle sue girls, vedremo in azione nel siparietto comico Franca Valeri, nei panni della signora Lombardozzi, il gruppo di mini-Philarmonici che cercherà di mettere in piedi uno scombinato concerto e Beppe Lanzetta con i suoi monologhi napoletani. Infine due «streghe» che giocano la carta dell'avvenenza cercheranno di soffiare il posto alla Brigliadori: ma per Patricia Pavese e Michela Miti le «streghe» resterà solo una sfortunata parte «come da copione», e forse un desiderio.

## Di scena A Taormina due figure di re a confronto: protagonista (forse troppo ambizioso) Flavio Bucci

# Due Riccardi per un solo attore



Flavio Bucci in una scena di «Il re muore»

Nostro servizio TAORMINA — Appena lo scorso anno, Flavio Bucci interpretava Il re muore di Ionesco: una parabola dove l'immaginaria sovranità del protagonista è solo il pallido travestimento della comune condizione umana, e dunque mortale, di ognuno di noi. Non per nulla il drammaturgo franco-romeno si rifaceva, con quel che tanto discusso, anche equivoco, ad antichi riti funebri della sua patria d'origine, a fonti folcloriche e antropologiche, più che storiche, o filosofiche, o letterarie.

Adesso, il nostro attore e regista si confronta con ben due re effettivi, realmente vissuti (e morti, di morte violenta) nell'arco della storia inglese fra Trecento e Quattrocento, e artisticamente ricreati da Shakespeare in due opere, Riccardo II e Riccardo III, famose e note in Italia, ma in diseguale misura. Il gobbo e storpio e deforme Riccardo III, feroce assassino e cinico donnaiolo, mostro di malvagità, ma dotato di un singolare spirito critico, lucido e ironico, ha goduto sempre di maggior successo del suo lontano predecessore, languido e decadente, incline alle amicizie particolari, debole, perplesso: una figura nella quale si sono intravisti tratti che saranno poi di Amleto, Riccardo II muore ucciso, dai sicari del suo nemico e vincitore, nella Torre di Londra dove è stato rinchiuso dopo aver abdicato. Ma la disgrazia e il dolore lo hanno intanto reso maturo, pensoso, conscio delle sue colpe, suggerendogli elevate riflessioni sull'esistenza, ancora valide per ciascun uomo.

Riccardo III, dopo aver esercitato un dominio forte, sicuro, senza pietà, cade sul campo di battaglia, le armi alla mano, illudendosi fino all'ultimo di poter rovesciare le sorti del conflitto. Proverbiale è divenuta quella sua battuta estrema: «Il mio regno per un cavallo». Ed essa è ora il titolo del collage che Mario Moretti ha ricavato dai due testi shakespeariani, cucendoli appunto addosso a Flavio Bucci. Lo scopo dovrebbe essere quello di dimostrare, in alternanza e a contrasto, due diverse facce del potere, e di svelare insieme qualche ingranaggio della sua macchina, che finisce con lo schiacciare anche chi l'ha messa in moto, e ne ha tenuto per qualche tempo i comandi.

Certo, i toni di burbero paternalismo o di maschia sfrontatezza che l'interprete attribuisce, in molti momenti, al suo Riccardo III, possono rimandare a un'o-

toratoria di stampo mussoliniano, la quale non ha cessato a tutt'oggi di celebrare i suoi dubbi fasti; e a un simile quadro può appartenere una «tecnica» vocale consistente, ad esempio, nel prolungare le sillabe finali delle parole poste a chiusura di ogni frase. Ma preferiamo Bucci dal lato del grottesco, del sarcasmo, del beffardo: ovvero quando nel rappresentare il monarca tiranno che irride alle sue vittime, ci fa capire che in qualche modo egli sta prendendo in giro anche se stesso, per una sorta di gusto nella politica come gioco perverso, rischioso e azzardato.

Solo che, per Riccardo II, il registro espressivo dovrebbe essere tutto differente. Non basta che l'attore si raddrizzi, la smetta di fingersi claudicante e sbilenco, e cerchi di conferire un alone di malinconica regalità alla sua persona. Quei due Riccardi continuano a somigliarsi troppo: non dicono le stesse cose, ma le dicono alla fin fine con gli stessi accenti, nella stessa maniera esasperata e convulsa. Forse l'impressione è troppo arida, forse sarebbe stato più ragionevole che Flavio Bucci si cimentasse con un Riccardo per volta, e magari avendo attorno una compagnia di più articolata e robusta composizione.

Lo spettacolo, svolto nella Villa Comunale (cinque recite affollatissime di pubblico plaudente), è giusto sottolinearlo, ha visto agire, accanto a Bucci, l'onesto Claudio Angelini, impegnato in più ruoli, Carmen Onorati e Micaela Pignatelli; anche le due attrici mutano ripetutamente di personaggio, offrendoci una galleria di regine variamente implicate, ma sempre in posizione marginale, nella sanguinosa vicenda dinastica invocata da Shakespeare. Breve e graziosa comparsa fa un bel bambino biondo, figlio d'arte, di nome Alessandro Bucci (il padre è Flavio, la madre è Micaela Pignatelli), insomma siamo in un clima familiare. I costumi sono firmati da Bruno Garofalo e così l'impianto scenico ligneo che, con la sua scheletrica struttura piramidale, risulta emblematico di quelle ascese e discese dalle vette dell'autorità, di cui si formano, qui un successo ragguagliato, a parziale sollievo di quanti, ai nostri giorni, si trovano ad assistere alle fortune apparentemente inalterabili di governanti, democratici e no, tanto più mediocri e antipatici di tutti i Riccardi della storia.

Aggeo Savio

### Scegli il tuo film

**IL CARNEVALE DEI LADRI** (Raidue, ore 20,30) Peter, un ladro che ha rubato i gioielli della Madonna di San Firmino di Pamplona, è ricattato dalla sua ex-amante. Ma per sua fortuna Peter ha a portata di mano anche una furba fidanzata... A metà fra giallo e commedia si dipana l'avventura impaginata da Russell Rouse e interpretata da Stephen Boyd e Giovanna Ralli (1966).

**L'APPREZZATO PROFESSIONISTA DI SICURO AVVENIRE** (Raidue, ore 17,05) Lino Capolicchio è il protagonista di questo film diretto (1972) da Giuseppe De Santis, il grande regista di *Riso amaro* Roma ore 11. Vincenzo è un giovane avvocato che non riesce a fare il proprio «dovere» di marito, e quando il ricco suocero pretende un nipotino nascono complicazioni. Ma c'è sempre un amico disponibile: pecato che sia un prete!

**L'AFFITTACAMERE** (Euro Tv, ore 20,30) Un cast con Jack Lemmon, Kim Novak e Fred Astaire è comunque seducente. Il primo è un giovane diplomatico che, in quel di Londra, affitta la casa di una donna sospetta di aver ucciso il marito. Una bella commedia, per la regia di Richard Quine (1962).

**VOGLIO ESSERE AMATA IN UN LETTO D'OTTONE** (Retequattro, ore 22,30) La giovane Molly cambia città e si mette in caccia di un marito ricco. Finirà per sposare Johnny, proprietario di una miniera ma non «ricco» come Molly vorrebbe. Lei è Debbie Reynolds, lui è Harvey Presnell, diretti (1964) da Charles Walters.

**TORNÀ!** (Canale 5, ore 13,30) Titolo telegrafico per il solito drammone di Raffaello Matarazzo con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. Questi film stanno diventando un «classico» dei sabati pomeriggio di Canale 5, e sono tutti uguali: drammi familiari, lacrime e tragedie. Stavolta tutto si muove intorno a un'eredità contesa fra tre nipoti.

**CHIMERA** (Canale 5, ore 15,30) Bastano gli attori: Gianni Morandi («all'antica», non quello serio di oggi), Laura Erikian, Nino Taranto. Il tutto per narrare l'amore tra un cantante in crisi e una bella ereditiera latino-americana. Regia (1968) di Ettore M. Fizzarotti.

**LA FEMME EN BLEU** (Raidue, ore 13,45) Pierre, musicologo di successo, cerca alternative a una vita ricca ma noiosa. Crede di trovare l'avventura corteggiando una bella e misteriosa signora che gli appare sempre vestita di blu. Ma, conoscendola, avrà una brutta sorpresa. È un film francese del 1973, diretto da Michel Deville e forte di un bel trio di attori: Michel Piccoli, Lea Massari e Michel Aumont.

### Programmi Tv

- Raiuno**
  - 13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 13.45 LA FEMME EN BLEU - Film. Regia di Michel Deville. con Michel Piccoli, Lea Massari
  - 15.20 SABATO SPORT - Eurovisione Automobili Gran Premio di Germania di F1
  - 17.00 GIOVANI RIBELLI - Telefilm
  - 17.50 L'ORSO SMOKEY - Cartone animato
  - 18.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 18.15 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Riflessione sul Vangelo
  - 18.30 VENTIMIGLIA, CANZONI TRA FIORI - Presentano Oreste Lionello e Teresa Ruta
  - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 SOTTO LE STELLE - Con Eleonora Brigliadori
  - 21.50 TELEGIORNALE - SPECIALE TG1
  - 22.50 CROCIERA D'INVERNO - Racconti di W. Somerset-Maugham «Il grande»
  - 23.25 GRANDI MOSTRE - «Vagheggi e la scultura romantica a Modavia (1ª parte)
  - 00.10 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.15 TG2 - BELLA ITALIA - Città e paesi da difendere
  - 13.45 DUE E SIMPATIA - Sceneggiato «Figli e amanti» (6ª puntata)
  - 14.40 L'ESTATE E UN'AVVENTURA - Nel corso del programma «L'evoluzione della vita», cartone animato, e «Gianni e Proietti», telefilm
  - 17.05 UN APPREZZATO PROFESSIONISTA DI SICURO AVVENIRE - Film. Regia di Giuseppe De Santis. con Lino Capolicchio, Riccardo Cucchioli
  - 18.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 18.30 TG2 - SPORTSERA
  - 18.40 SPECIALE PARLAMENTO
  - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE - LO SPORT
  - 20.30 IL CARNEVALE DEI LADRI - Film. Regia di Russell Rouse, con Stephen Boyd, Yvette Mimieux, Giovanna Ralli
  - 22.15 TG2 - STASERA
  - 22.25 RAY CHARLES IN CONCERTO - Da «Bussolodonna» di Lido di Camaiore
  - 23.30 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
  - 24.00 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
  - 19.00 TG3 - 19-19 10 nazionale 19-10-19 20 Tg regionali
  - 19.25 LA CINEPRESA E LA MEMORIA

- 19.35 SPECIALE ORECCHIOCCIO
- 19.55 GEO - «Antologia»
- 20.30 CARO PETROLINI - Due tempi di Ugo Gregoretti da Ettore Petrolini. Con Luigi Proietti, Paola Pavese, Raffaele Arzilli
- 22.45 TG3
- Canale 5**
  - 8.30 RALPHSUPERMAXIEROE - Telefilm
  - 9.30 UN PUGNO DI POLVERE - Film con Gary Cooper e Suzy Parker
  - 11.30 LOU GRANT - Telefilm
  - 12.30 PEYTON PLACE - Telefilm
  - 13.30 TORNÀ! - Film con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. Regia di Raffaello Matarazzo
  - 15.30 CHIMERA - Film con Gianni Morandi e Laura Erikian
  - 17.30 FREEBIE AND THE BEAN - Telefilm
  - 18.30 I CONFINI DELL'UOMO - Documentario
  - 19.00 I JEFFERSON - Telefilm con Isabel Sanford
  - 19.30 LOVE BOAT - Telefilm
  - 20.30 IL BUON PAESE - Quiz
  - 23.00 IL PRINCIPE GUERRIERO - Film con Charlton Hestone Richard Boone
- Retequattro**
  - 9.40 LA SCHIAVA ISAUURA - Telenovela
  - 10.15 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
  - 10.40 ALICE - Telefilm
  - 11.05 MARY TYLER MOORE - Telefilm
  - 11.30 BRAZIL - Telenovela
  - 12.00 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
  - 12.45 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
  - 13.15 ALICE - Telefilm
  - 13.45 MARY TYLER MOORE - Telefilm
  - 14.15 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
  - 15.05 CARTONI ANIMATI
  - 16.00 MI BENEDECA PADRE - Telefilm
  - 16.30 LANCER - Telefilm
  - 17.30 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE - Telefilm
  - 18.30 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
  - 19.25 LA SCHIAVA ISAUURA - Telefilm
  - 20.00 BRAZIL - Telenovela
  - 20.30 LA MALEDISIONE DELLA VEDOVA NERA - Film
  - 22.20 VOGLIO ESSERE AMATA IN UN LETTO D'OTTONE - Film con Debbie Reynolds e Harvey Presnell
  - 00.50 L'ORA DI HITCHCOCK - Telefilm
- Italia 1**
  - 8.30 CARTONI ANIMATI

- 8.45 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
- 9.30 IL FIGLIO DI LASSIE - Film con Peter Lawford e Donald Crisp
- 11.15 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
- 11.45 SANDFORD AND SON - Telefilm
- 12.10 CANNON - Telefilm
- 13.00 WONDER WOMAN - Telefilm
- 14.00 SPORT - Basket
- 14.00 BIM BUM BAM
- 18.00 MUSICA E
- 19.00 SEI OPIA A LULA - Spettacolo
- 20.00 RASCAL IL MIO AMICO ORSETTO - Cartoni animati
- 21.30 I RAGAZZI DEL COMPUTER - Telefilm
- 22.30 LA SANDA DEI SETTE - Telefilm
- 23.30 MANIMAL - Telefilm
- 23.30 SPORT - Grand Prix
- 00.15 VIDEO ESTATE '85
- Telemontecarlo**
  - 18.00 IL GRANDE PALIO - Gioco a quiz
  - 19.00 TELEMENU - Orosco, notizie flash
  - 19.30 CAPITOL - Sceneggiato
  - 20.30 A PROPOSITO DI TUTTE QUESTE... SIGNORE - Film
  - 22.00 DISCOSALON - Musicale
- Euro TV**
  - 11.55 IL VANGELO
  - 12.00 ARRIVATE LE SPOSE - Telefilm
  - 13.00 SPORT - Calcio
  - 14.00 SPORT - Football australiano
  - 15.00 TIVULANDIA - Cartoni animati
  - 20.00 CUORE SELVAGGIO - Telefilm
  - 20.30 L'AFFITTACAMERE - Film con Kim Novak e Jack Lemmon
  - 22.30 PETROCCELLI - Telefilm con Barry Newman e Susan Howard
- Rete A**
  - 8.15 ACCENDI UN'AMICA - Idee per la famiglia
  - 10.30 SUPERPROPOSTE - Offerte e vendite promozionali
  - 13.30 SHOPPING HOUSE
  - 15.00 LE PROPOSTE DI MONICA SPORT
  - 16.00 SUPERPROPOSTE
  - 17.30 UN GIOIELLO TIRA L'ALTRO - Presentazione di preziosi
  - 20.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato
  - 20.25 QUANDO LA COPPIA SCOPPIA - Film con Enrico Montesano e Dalia Di Lazzaro. Regia di Stefano Vanzina
  - 22.30 DUE MAFIOSI NEL FAR WEST - Film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Regia di Giorgio Simone (1ª Parte)
  - 23.30 SUPERPROPOSTE

### Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO. 7. 8. 10. 12. 13. 19. 23 Onda verde. 6.57. 7.57. 9.57. 10.57. 11.57. 12.57. 14.57. 15.57. 16.57. 17.57. 18.57. 19.57. 20.57. 21.57. 22.57. 23.57. 24.57. 10.15 Incontro musicale del mo top; 11.44 Lanterna magica; 13.20 Master; 14.04 Old blue eyes; Frank Sinatra; 16.30 Doppiozero; 18.30 Musical; 19.23 Fresco; 20.07 I cantastori; 20.25 Il Pastore; 21.02 «S» come salute; 21.30 Gallo sera; 22.52 Stasera al Testaccio con Paolo Hendel; 22.27 Il figlio dell'assassino.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO. 6.30. 7.30. 8.30. 9.30. 11.30. 12.30. 13.30. 16.30. 18.30. 19.30. 22.30. 8.45. 16.37 Mille e una canzone. 9.32 Per noi adulti; due; 11 Long Playing Hit; 12.45. 15.35 Hit Parade; 17.32 In diretta dalla Laguna; 19.50. 22.40 Buoni motivi per un piacevole ascolto; 21 Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO. 7.25. 9.45. 11.45. 13.45. 15.45. 17.45. 19.45. 21.45. 23.45. 10.15 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina. 10 Il mondo dell'economia; 11.50 Anamora a Nasso; 14.15 Musica; 15.30 Folkconcerto; 16.30. 19 Spazio Tre; 21.10 I Concerti Cameristici del sabato; 23 Il jazz.

